



# **Città di Imola**

Ufficio Stampa

## **COMUNICATO STAMPA**

**La sindaca Sangiorgi: “un passaggio determinante nella storia e nello sviluppo del nostro Paese perché l’affermazione degli ideali, dei valori e della libertà si propagò dalle urne alla quotidianità sulla spinta propulsiva di un forte desiderio di rinascita dettato dalle possibilità di opinione e scelta”**

### **IMOLA HA CELEBRATO LA ‘FESTA DELLA REPUBBLICA’**

Si è svolta questa mattina la cerimonia organizzata dal Comune di Imola per celebrare il 2 giugno, Festa della Repubblica. In apertura di cerimonia, alla presenza delle autorità politiche, civili e militari, dei rappresentanti delle forze dell’ordine e delle associazioni d’arma e partigiane, la sindaca Manuela Sangiorgi ha deposto una corona di alloro alla lapide che riporta *l’Albo d’Onore* dei decorati al valor militare e per merito di guerra dei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice, Mordano dall’annessione al Regno d’Italia (1860) fino al termine della seconda guerra mondiale (1945). La lapide è posta a metà dello scalone nobile del palazzo Comunale.

Una volta deposta la corona ed eseguito ‘Il silenzio’, da parte di Giacomo Fiorio, trombettista della Filarmonica Imolese, i presenti si sono recati in piazza Matteotti, dove la sindaca Manuela Sangiorgi ha tenuto il saluto ufficiale (qui sotto riportato in forma integrale).

Al termine del saluto della sindaca, si è tenuto il tradizionale concerto della Filarmonica Imolese. Diretta dal maestro Gian Paolo Luppi, ha eseguito brani di vario genere, spaziando dalla ‘Norma’ di Vincenzo Bellini alla colonna sonora di ‘Nuovo Cinema Paradiso’, di Ennio Morricone, per terminare con l’Inno d’Italia, salutato da un caloroso e forte applauso da parte del numeroso pubblico presente.

#### **Intervento della sindaca Manuela Sangiorgi**

“Spettabili autorità politiche, civili, militari, gentili associazioni, cari imolesi,

oggi celebriamo **la festa della Repubblica Italiana**, nata 73 anni fa sulle macerie della fine della Seconda Guerra Mondiale ed attraverso una delle più valenti forme di democrazia come il **referendum istituzionale del 2 e 3 giugno del 1946**, indetto a suffragio universale, con cui gli italiani espressero la volontà di **abolire la monarchia a favore della Repubblica democratica**.

**Un passaggio determinante nella storia e nello sviluppo del nostro Paese perché l’affermazione degli ideali, dei valori e della libertà si propagò dalle urne alla quotidianità sulla spinta propulsiva di un forte desiderio di rinascita dettato dalle possibilità di opinione e scelta.**

**Un autentico spartiacque, una rivoluzione pacifica**, innescata ad ogni livello della società perché **nella fondazione della Repubblica convergevano anni di fatiche alimentati dalla dignità che viene dal sapersi sovrani e non sudditi**.

Pensiamo, per esempio, **al ruolo delle donne** che in quel contesto poterono finalmente **esercitare per la prima volta nella storia d'Italia il diritto di voto** rispondendo con un'affluenza elettorale massiccia.

**Il passato e la storia continuano ad essere la più preziosa delle fonti dalla quale attingere per legare indissolubilmente la costruzione del nostro futuro.**

**Un futuro nel quale continuare a riporre fiducia** affidandolo alle nuove generazioni con la consapevolezza delle nostre esperienze e con l'intento di **garantire la salvaguardia del rispetto, della dignità e di tutti i valori fondanti della Repubblica e della Costituzione.**

Festeggiare questa ricorrenza significa **onorare la memoria di quanti hanno combattuto e perso la vita** per consegnarci **libertà, pace, unità, giustizia e democrazia.**

Un impegno collettivo, a cominciare dal **rispetto per le istituzioni e per il Presidente della Repubblica**, che desideriamo **proiettare innanzitutto nella nostra quotidianità per rinsaldare i principi di collaborazione e condivisione**, rinvigorire **le aspettative dei cittadini nel proprio Paese**, investire **nella qualità della vita pubblica, delle relazioni e del bene comune.**

Permettetemi, infine, di rivolgere un pensiero alle **Forze Armate** che in questa giornata **onorano con noi la Repubblica; il loro impegno a difesa dell'incolumità della comunità e l'innato spirito di sacrificio**, dentro e fuori dai confini nazionali, **sono una importante espressione di speranza**, all'insegna dei valori della libertà e della democrazia.

Viva la Repubblica, viva l'Italia!"

Imola, 2 giugno 2019

CAPO UFFICIO STAMPA